

## SEZIONE 4 – PROCEDURE OPERATIVE

### 4.1 Descrizione delle procedure di allertamento

Nel seguito sono descritte, per le tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**.

In particolare, gli eventi che rientrano nella tipologia di *Codice Giallo - ATTENZIONE* non attivano il Piano di Emergenza Esterno. Le azioni previste allo scattare del *Codice Arancione* (eventi con conseguenze limitate all'interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile "aggravamento dello scenario". Nel caso di attivazione del "*Codice Rosso*" si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell'emergenza, sia in "*Codice Arancione*" che in "*Codice Rosso*", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso il Comune di Garessio ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

**Codice Arancione: VVF, Carabinieri e Comune di Garessio**

**Codice Rosso: le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi.**

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell'emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

### **CODICE GIALLO – Attenzione**

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti del Comune coinvolto e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarmismo nella popolazione.

### **CODICE ARANCIONE – Allertamento ed attivazione per eventi limitati**

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento:**

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interno;
- richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 115, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, tale richiesta tramite modello fax SOS preimpostato (**Allegato 5**);
- informa tramite comunicazione telefonica il Comune di Garessio, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello fax SOS preimpostato (**Allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione.

**Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:**

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore dello stabilimento ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:
  - Questura (113);
  - Carabinieri (112)
  - Guardia di Finanza (117)
  - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
  - Rete Ferroviaria Italiana;
- Informa:
  - la Prefettura di Cuneo;
- in caso di evento con ricaduta ambientale (N) concorre con ARPA e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza.

Le predette comunicazioni dovranno essere successivamente inoltrate tramite modello fax SOS preimpostato (**Allegato 5**).

- **Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco** o suo delegato:
  - si reca al CCO ed assume la direzione tecnico-operativa degli interventi.

**Il Sindaco del Comune di Garessio o suo delegato:**

- predisporre all'uso il locale Centro di Coordinamento Operativo;
- si reca al CCO e rimane a disposizione del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- allerta il Sindaco del comune limitrofo di Priola;

- attiva la Polizia Municipale;
- attiva i servizi tecnici comunali;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata comprese le attività produttive;
- informa i responsabili di ENEL Distribuzione S.p.a., TELECOM ITALIA S.p.a., ENERGIE S.r.l. e ACDA S.p.a.;
- informa il Responsabile della Riviera Trasporti Piemonte Srl gestore del trasporto pubblico sulla S.S. 28;
- attende disposizioni dal Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata.

**Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118):**

- invia sulla scena dell'evento un'unità di pronto intervento sanitario, per una iniziale valutazione delle problematiche sanitarie, a seguito della richiesta telefonica dei Vigili del Fuoco;
- informa il dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo tramite comunicazione telefonica;
- su indicazione del direttore tecnico-operativo degli interventi, informa il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 Cuneo tramite comunicazione telefonica;
- su indicazione ed in accordo con il Direttore Tecnico dei Soccorsi posiziona il PMA vicino all'area dell'incidente.

**La Questura (113):**

- attiva la Polizia Stradale;
- coordina le attività relative alla formazione dei posti di blocco secondo la tabella contenuta **nell'allegato 1**;

I posti di blocco saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;

- rimane in contatto con il CCO.

**I Carabinieri (112):**

- richiedono l'intervento di n. 2 pattuglie che si recano presso le postazioni previste per il posizionamento dei posti di blocco come indicato nella planimetria in **Allegato 1**; i posti di blocco saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispongono alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico in coordinamento con la Polizia Municipale del Comune di Garessio;
- un rappresentante si reca al CCO.

**La Polizia Stradale**

- invia pattuglia sul posto di blocco previsto come indicato nella planimetria in **Allegato 1** a supporto del Comune di Garessio; il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi.

**Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:**

- informa la Provincia e la Regione dell'evento in atto e si tiene in contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, presente al CCO;
- sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco e dell'eventuale evolversi della situazione verso Codice Rosso si reca al CCO e coordina l'emergenza.

**La Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte:**

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

**La Polizia Municipale del Comune di Garessio**

- dispone il posto di blocco previsto così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**: il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispone alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico in coordinamento con le FF.OO.;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti.

**Il Sindaco del Comune limitrofo di Priola**

- allerta la Polizia Municipale;
- rimane in contatto con il Sindaco del Comune di Garessio.

**La Polizia Municipale del Comune limitrofo di Priola**

- dispone il posto di blocco previsto così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**: il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- collabora con le FF.OO. e con la Polizia Municipale di Garessio nella gestione della viabilità e dell'ordine pubblico.

**L'ARPA:**

- invia sul posto il personale tecnico e le unità necessarie per la gestione dell'intervento;
- predispone i necessari rilievi e monitoraggi per la valutazione dello stato delle componenti ambientali potenzialmente soggette a contaminazione anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- informa il Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali della Regione Piemonte;

- supporta, per quanto di competenza, il Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 Cuneo e/o altri Enti con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente.

**La Società Rete Ferroviaria Italiana Spa:**

- predisporre il blocco della circolazione ferroviaria sulla linea Ceva - Ormea nella tratta tra Priola e Garessio;
- predisporre l'attivazione del Piano di Emergenza Interno anche al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti;

I suddetti provvedimenti saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e/o delle disposizioni del Direttore tecnico-operativo degli interventi.

<b>CODICE ARANCIONE – Cessato allarme</b>
---

**Il Comandante dei Vigili del Fuoco** o suo sostituto presente sul luogo dell'incidente, dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto ed al Sindaco del Comune di Garessio che, in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dandone notizia ai Soggetti coinvolti e alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di Garessio dà altresì notizia della fine dello stato di emergenza al Sindaco del Comune limitrofo di Priola.

<b>CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi</b>
---

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento:**

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interno;
- attiva il sistema ottico (ad attivazione automatica) / acustico (ad attivazione manuale opportunamente mantenuto in efficienza mediante test settimanale ogni lunedì alle ore 12.00 in accordo alla procedura HSE 001) per la diramazione dello stato di **emergenza** alla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento;
- richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 115, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente, tale richiesta tramite modello fax SOS preimpostato (**allegato 5**);
- allerta tramite comunicazione telefonica il Comune di Garessio, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello fax SOS preimpostato (**allegato 5**);

- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di velocità del vento ricavati in tempo reale dall'anemometro installato presso lo stabilimento con rimando dei segnali presso la sala controllo della centrale termica, presidio costante, e presso la portineria di stabilimento; in alternativa i dati possono essere ricavati dalla manica a vento installata in stabilimento.

#### **Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:**

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore, ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento di soccorso;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:
  - Questura (113);
  - Carabinieri (112);
  - Guardia di Finanza (117);
  - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
  - Rete Ferroviaria Italiana;
- informa la Prefettura di Cuneo.

Le predette comunicazioni dovranno essere successivamente inoltrate tramite modello fax SOS preimpostato (**Allegato 5**).

- **Il Comandante** Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:
  - si reca al CCO ed assume la **direzione tecnico-operativa degli interventi**.

#### **Il Sindaco del Comune di Garessio** o suo delegato:

- predisporre all'uso il locale Centro di Coordinamento Operativo;
- si reca al CCO e rimane a disposizione del coordinatore dell'emergenza;
- allerta il Sindaco del comune limitrofo di Priola;
- attiva e coordina la Polizia Municipale;
- attiva e coordina i servizi tecnici comunali;
- allerta i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto "Volontariato" del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata comprese le attività produttive;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata;
- allerta i responsabili di ENEL Distribuzione S.p.a., TELECOM ITALIA S.p.a., ENERGIE S.r.l. e ACDA S.p.a. per i necessari controlli agli impianti presenti ed ai fini di valutare le azioni da intraprendere;

- allerta il Responsabile della Riviera Trasporti Piemonte Srl ai fini della sospensione del servizio di trasporto pubblico sulla S.S. 28 interessata dall'emergenza;
- informa il Responsabile della Direzione Aeroportuale ENAC di Torino, dell'Aeroporto Olimpica Torino-Cuneo Levaldigi e dell'Aeroporto di Cameri per i provvedimenti di rispettiva competenza.

**Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:**

- si reca al CCO e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza;
- informa la Provincia e la Regione e gli Organi Centrali dell'evento in atto;
- assicura le comunicazioni e gli eventuali raccordi con i soggetti coinvolti sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco;
- attiva, se ritenuto necessario, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per il trasporto urgente di feriti con mezzi aerei;
- provvede ad informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con il Sindaco.

**Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118):**

- invia sulla scena dell'evento un'unità di pronto intervento sanitario, per una iniziale valutazione delle problematiche sanitarie, a seguito della richiesta telefonica dei Vigili del Fuoco;
- richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- richiede l'intervento del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 Cuneo tramite comunicazione telefonica al funzionario reperibile;
- allerta i Presidi ospedalieri limitrofi e quelli potenzialmente interessati circa la possibilità di assistere traumatizzati, ustionati e/o intossicati;
- su indicazione ed in accordo con il Direttore Tecnico dei Soccorsi posiziona il PMA vicino all'area dell'incidente;
- un delegato si reca al CCO, salvo esigenze operative sulla scena dell'evento.

**L'ASL CN1 Cuneo**

- informa le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;
- comunica al Sindaco del Comune di Garessio e, ove necessario, ai Sindaci dei Comuni confinanti eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica e si avvale, per quanto di competenza, del supporto dell'ARPA.

**La Questura (113):**

avvalendosi delle Forze dell'Ordine deve:

- provvedere alla delimitazione, isolamento e controllo della zona di attenzione;
- attivare la Polizia Stradale;

- coordinare le attività relative alla formazione dei posti di blocco secondo la tabella contenuta **nell'allegato 1**;
- mantenere l'ordine pubblico con il particolare obiettivo di scongiurare stati di panico od eccessi di allarmismo;
- concorrere all'attuazione del piano o di altre misure disposte dal Prefetto a cura della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine;
- inviare un funzionario al CCO.

#### **I Carabinieri (112):**

- richiedono l'intervento di n. 2 pattuglie che dispongono i posti di blocco previsti come indicato nella planimetria in **Allegato 1** per la gestione della viabilità;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto previa intesa con il Questore;
- un rappresentante si reca al CCO.

#### **La Guardia di Finanza**

- concorre al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto previa intesa con il Questore;
- un rappresentante si reca al CCO.

#### **La Polizia Stradale**

- invia pattuglia sul posto di blocco previsto come indicato nella planimetria in **Allegato 1** a supporto del Comune di Garessio;
- concorre ai servizi di viabilità nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto previa intesa con il Questore;
- organizza il servizio di scorta, ove necessario.

#### **La Polizia Municipale del Comune di Garessio**

- dispone il posto di blocco previsto così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- si predispone alla gestione della viabilità locale e dell'ordine pubblico in coordinamento con le FF.OO.;
- invia radiomobili dotate di apparato di diffusione, oppure di altoparlanti manuali per diffondere alla popolazione ed alle attività produttive limitrofe il messaggio di emergenza con le informazioni sul comportamento da seguire.

#### **La Provincia di Cuneo**

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- assicura la collaborazione con i supporti tecnici disponibili in personale mezzi ed attrezzature;
- concorre in collaborazione con le Forze dell'Ordine se del caso nelle operazioni di chiusura delle strade di competenza.



**La Regione Piemonte:**

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

**Il Sindaco del Comune limitrofo di Priola**

- allerta la Polizia Municipale;
- rimane in contatto con il Sindaco del Comune di Garessio.

**La Polizia Municipale del Comune limitrofo di Priola**

- dispone il posto di blocco previsto così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- collabora con le FF.OO. e con la Polizia Municipale di Garessio nella gestione della viabilità locale e dell'ordine pubblico.

**L'ARPA:**

- invia sul posto il personale tecnico e le unità necessarie per la gestione dell'intervento;
- predispone i necessari rilievi e monitoraggi per la valutazione dello stato delle componenti ambientali potenzialmente soggette a contaminazione anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- informa il Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali della Regione Piemonte;
- supporta, per quanto di competenza, il Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 Cuneo e/o altri Enti con particolare riguardo alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose e alle azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente.

**La Società Rete Ferroviaria Italiana Spa:**

- mette in atto le procedure interne previste per il blocco della circolazione ferroviaria sulla linea Ceva - Ormea nella tratta tra Priola e Garessio.;
- attiva il Piano di Emergenza Interno anche al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti;
- adotta le necessarie misure informative di competenza finalizzate a minimizzare i disagi ai viaggiatori;
- ripristina la circolazione ferroviaria solo dopo il nulla osta delle Autorità preposte.

**Le Organizzazioni di volontariato**

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza .

<b>CODICE ROSSO – Cessata emergenza</b>
---

**Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco** o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto ed al Sindaco del Comune di Garessio.

**Il Prefetto ed il Sindaco del Comune di Garessio :**

in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano, se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dando notizia della fine dello stato di emergenza ai Soggetti presenti al CCO ed al Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento tramite comunicazione telefonica seguita da fax secondo il modulo preimpostato **(Allegato 5)** ed alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di Garessio dà notizia altresì della fine dello stato di emergenza al Sindaco del Comune limitrofo di Priola.

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento**

ricevuta dal Prefetto o suo delegato la comunicazione della fine dello stato di emergenza, aziona il sistema acustico di **fine emergenza** .

**La Polizia Municipale del Comune di Garessio:**

provvede a diramare alla popolazione il cessato allarme tramite diffusione di messaggio verbale con automezzi muniti di altoparlante.

I **Rappresentanti** dei diversi Soggetti di intervento e di soccorso, presenti al CCO, comunicano la fine dello stato di emergenza alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

<b>Adempimenti successivi all'emergenza</b>
---

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco del Comune di Garessio, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valutano la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprende, all'occorrenza, ulteriori misure di tutela sanitaria.

## 4.2 Misure protettive e informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena che emette tre sequenze di suoni della durata di 15 secondi intervallati da pause di 5 secondi udibile all'esterno dello stabilimento, nel raggio di 200 m, azionata dal Responsabile dell'emergenza o da un suo delegato.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena che emette un suono unico prolungato e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'Allegato 3 nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Garessio e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

### **Se sono fuori casa:**

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare.

### **Se sono in auto:**

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente.

### **Se sono a casa o rifugiati al chiuso:**

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno e rimangono nell'abitazione;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- disattivano tutti i sistemi di erogazione dell'energia elettrica;
- si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche: poche aperture, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri, avendo cura di portare con se una torcia elettrica;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

**Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente:** " *Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Sanofi Aventis Spa – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

Sebbene le citate Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile indichino nell'evacuazione un provvedimento estremo da adottare esclusivamente qualora le conseguenze dell'evento incidentale lo consentano, sussiste l'eventualità che debba ritenersi necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

Il **Comune di Garessio** indica a tal proposito, quale **luogo di ricovero al chiuso** di persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, la palazzina definita come Bocciofila dotata di una palestra non attrezzata e sgombera da attrezzature, situata in via al Campo Sportivo s.n.c. in prossimità del sito adibito ad Area Raduno Soccorsi e accessibile 24 h tramite la Polizia Municipale.

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

#### **4.3 Messa in sicurezza delle attività limitrofe**

I Responsabili delle attività produttive limitrofe, con le modalità previste dal proprio piano di emergenza interno, laddove esistente, sospendono le operazioni in corso, provvedono alla messa in sicurezza degli impianti e concentrano il personale nelle aree meno esposte verso l'esterno, disattivando i sistemi di aerazione e mantenendo disponibile il contatto telefonico con l'esterno.

#### **4.4 Rischio ambientale**

In caso di evento che comporti rischio ambientale, l'ARPA fornisce supporto tecnico per l'adozione delle azioni di messa in sicurezza di emergenza, conformemente alla normativa vigente in materia di bonifiche. In particolare, tale attività può comprendere la chiusura precauzionale di pozzi ritenuti a rischio o il loro monitoraggio nel tempo, ovvero la chiusura di eventuali derivazioni afferenti corsi d'acqua a rischio di contaminazione a seguito dell'incidente. Resta fermo che gli oneri di tutte le attività di bonifica ricadono sull'Azienda responsabile sempre in conformità alle leggi vigenti.

La ditta Sanofi Aventis Spa, nell'esercizio della sua attività, garantisce il contenimento delle acque di spegnimento incendi e la rimozione tempestiva di eventuali sversamenti anche mediante contratto con ditta specializzata per il pronto intervento.